

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 luglio 2024, n. 971

Zona di Conservazione Speciale IT9150027 “Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto”. Format obiettivi e misure di conservazione, nell’ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Adozione preliminare all’approvazione ed avvio della consultazione.

L’Assessora all’Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere, Avv. Serena Triggiani, sulla base dell’istruttoria espletata dal Servizio Parchi e tutela della Biodiversità, confermata dal Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, riferisce quanto segue.

Visti:

- la Direttiva n. 79/409/CEE del 2 aprile 1979, denominata Direttiva “Uccelli”, in seguito sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009;
- la Direttiva n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche, comunemente denominata Direttiva “Habitat”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 recante *“Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”*, successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120;
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 3 settembre 2002 recante *“Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”*;
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;
- la *“Strategia Nazionale Biodiversità 2030”*, adottata in data 3 agosto 2023 con DM n. 252 del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (d’ora in poi MASE), che, in coerenza con gli obiettivi della Strategia Europea per la Biodiversità 2030, definisce gli indirizzi nazionali per la tutela e la valorizzazione della biodiversità e degli ecosistemi, in attuazione degli impegni assunti con la ratifica della Convenzione sulla Diversità Biologica, avvenuta con la legge n. 124 del 14 febbraio 1994, sulla quale la Conferenza Stato- Regioni ha sancito l’intesa il 7 ottobre 2010;
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 luglio 2015 *“Designazione di 21 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell’articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357. (G.U. Serie Generale 24 luglio 2015, n. 170) ed errata corrigente al DM 10 luglio 2015”*;
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 *“Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell’art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357”*;
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 dicembre 2018 *“Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell’art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357”*;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea del 2 febbraio 2024, che adotta il diciassettesimo aggiornamento dell’elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea (UE) 2024/424/UE;
- il Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15 relativo alle *“Misure di conservazione ai sensi delle direttive comunitarie 79/409 e 92/43 e del DPR 357/97 e smi”*;
- la Legge Regionale 27 gennaio 2015, n. 3 recante *“Norme per la salvaguardia degli habitat costieri di interesse comunitario”*;

- il Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28 recante “*Modifiche e integrazioni al R.R. n. 15 del 18/07/2008, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone Speciali di Protezione (ZPS)” introdotti con D.M. del 17/10/2007;*”;
- il Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 recante “*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC);*”;
- il Regolamento Regionale 10 maggio 2017, n. 12 recante “*Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale N.6 del 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)”;*”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 21 dicembre 2018, n. 2442 recante “*Rete natura 2000. Individuazione di habitat e specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 25 febbraio 2020, n. 218 recante “*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d’atto*”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 22 novembre 2021, n. 1887 “*Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027. Approvazione*”.

Viste altresì:

- la procedura infrazione comunitaria 2015/2163 (Mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) sulla base degli elenchi provvisori dei siti d’importanza comunitaria ai sensi della Direttiva 92/43/ CEE “Habitat”);
- in particolare la nota C(2019) 537 del 25 gennaio 2019 con la quale la Commissione europea ha inviato alle autorità nazionali una lettera di messa in mora complementare ai sensi dell’art. 258 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea rilevando che l’Italia è venuta meno agli obblighi previsti dall’art. 4, paragrafo 4 e 6, paragrafo 1 della Direttiva Habitat, in particolare omettendo di istituire obiettivi di conservazione sito – specifici dettagliati e di stabilire misure di conservazione necessarie che corrispondono alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all’allegato I e delle specie di cui all’allegato II.

Premesso che:

- l’allora Ministero della Transizione Ecologica (oggi Ministero dell’Ambiente e della Transizione Energetica – MASE), a valle della lettera di messa in mora complementare, ha avviato attività volte ad individuare uno schema logico-funzionale per supportare le Regioni, in virtù delle competenze alle medesime attribuite dal DPR 357/1997 e smi, nella definizione degli obiettivi sito-specifici e misure di conservazione habitat e specie specifici e, di conseguenza, a rispondere in modo coerente ed esaustivo alle richieste della Commissione Europea;
- gli obiettivi di conservazione a livello di sito devono definire lo stato di conservazione che le specie e gli habitat devono conseguire nei rispettivi siti, affinché ciascun sito contribuisca nel miglior modo possibile al raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente a livello nazionale, biogeografico o europeo;
- le misure di conservazione sono gli interventi e i meccanismi effettivi da predisporre per un sito Natura 2000 al fine di conseguire gli obiettivi di conservazione individuati e contrastare le pressioni e le minacce subite dalle specie e dagli habitat che vi sono presenti;
- nell’ambito della citata messa in mora, la Commissione ha ritenuto sussistente e persistente una violazione generale strutturale in tutte le regioni italiane in quanto l’Italia ha omesso di rispettare in maniera generale e persistente i requisiti legali di cui all’articolo 4(4) e all’articolo 6(1) della Direttiva, adottando una prassi generale di identificazione di obiettivi che:
- non definiscono la condizione desiderata per ciascuno degli habitat e specie protetti [...];
- non si basano sulle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali e delle specie di interesse comunitario che sono presenti in modo significativo nei siti;
- sono generici e non sufficientemente chiari da consentire l’identificazione di misure di conservazione ponderate su obiettivi di conservazione sito-specifici sufficientemente dettagliati e pertanto le stesse

- misure non sono sufficientemente precise da garantire la loro effettiva e operativa attuazione in campo;
- con particolare riferimento agli obiettivi, le contestazioni della Commissione sono:
 1. mancanza di definizione di obiettivi in molti siti;
 2. laddove presenti non sono sufficientemente dettagliati in quanto:
 - a) non definiscono la condizione desiderata;
 - b) sono gestionali e operativi (simili più a misure che a obiettivi);
 - c) non si basano sulle esigenze ecologiche;
 - d) sono generici e non riflettono il ruolo dei singoli siti per il mantenimento o il ripristino dello stato di conservazione soddisfacente;
 - e) non si riferiscono a specifici habitat/specie;
 - f) non sono misurabili.
 - riguardo le misure le contestazioni della Commissione sono:
 1. non si basano su pertinenti obiettivi sito-specifici;
 2. non risultano attuabili e verificabili perché:
 - a) non sono sufficientemente specifiche, dettagliate e quantificate;
 - b) in molti casi la loro definizione è rimandata al futuro;
 - c) le misure che implicano una gestione attiva sono spesso formulate come azioni da incentivare, raccomandare, promuovere e non vi sono prove dell'esistenza di un meccanismo che ne assicuri l'effettiva attuazione;
 - il MASE, al fine di supportare le Regioni nel processo di formulazione degli obiettivi e di revisione delle misure di conservazione, ha definito un approccio univoco per pianificare la gestione della Rete Natura 2000 secondo criteri comuni e condivisi, attraverso la redazione un format per obiettivi e misure di conservazione, che tiene in considerazione tutti i concetti evidenziati in sede europea secondo un quadro logico che connette e assicura la coerenza degli elementi chiave dell'oggetto di conservazione ovvero habitat di Allegato I e specie di Allegato II della Direttiva Habitat:
stato di conservazione → esigenze ecologiche → pressioni e minacce → obiettivi → misure → finanziamenti.
Seguendo la logica descritta, il format è organizzato in quattro sezioni:
 1. Sezione 1. Quadro conoscitivo di base (QCB) e Obiettivi;
 2. Sezione 2. Obiettivi di conservazione, attributi e target;
 3. Sezione 3. Misure di conservazione specifiche;
 4. Sezione 3a. Misure di conservazione trasversali;
 - con note prot. n. 87504 del 13.07.2022 n. 140461 del 10.11.2022 il MASE ha definito gli adempimenti necessari ed individuato il cronoprogramma per la risoluzione della messa in mora complementare;
 - con DGR n. 853 del 15.06.2022, con D.D. n. AOO/DIR/2022/00143 del 05.09.2022 e con DGR n. 341 del 20 marzo 2023 la Regione Puglia, attraverso l'espletamento di una procedura di gara ex art. 60 D.lgs. 50/2016 per l'acquisizione di servizi tecnici, ha attivato le azioni di competenza volte a rispondere alla messa in mora complementare della richiamata procedura di infrazione 2015/2163, nel rispetto della metodologia condivisa a scala nazionale, per la definizione di obiettivi e misure di conservazione all'interno delle 80 ZSC ricadenti sul territorio regionale.

Considerato che:

- a seguito di interlocuzioni con le competenti strutture ministeriali attivate nell'ambito della procedura ex art. 6(4) della Direttiva Habitat riferita al "Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4", a partire da gennaio 2023, è emersa la necessità di anticipare, rispetto alla programmazione complessiva prevista per l'aggiornamento dei Formulari Standard (d'ora in poi FS) e dei relativi obiettivi e misure di conservazione delle 80 ZSC presenti sul territorio pugliese con scadenza dicembre 2023, le attività di aggiornamento del FS della ZSC IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto";
- con Deliberazione n. 604 del 03.05.2023 avente ad oggetto "Zone di Conservazione Speciali IT9130001 "Torre Colimena" designata con DM 21 marzo 2018 e IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto" designata con DM 28 dicembre 2018. Modifica delle perimetrazioni ed aggiornamento dei

Formulari Standard” la Giunta regionale ha provveduto ad approvare l’aggiornamento del FS della ZSC IT9150027 “Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto”;

- con nota prot. n. 154162 del 26.03.2024 il MASE, con riferimento alla procedura “ID VIA 630 - PAUR “Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4” sito in agro di Nardò (LE), località Fattizze – Proponente: Nardò Technical Center Porsche Engineering (NTC). Procedura ex art. 6.4 della Direttiva Habitat - Livello III della Valutazione di Incidenza. Trasmissione nota della Commissione europea Ref. Ares (2024)1152048 -15/02/2024”, ha invitato la Regione *“a provvedere ad individuare con l’urgenza del caso gli obiettivi e misure di conservazione per il sito interessato sulla base delle schede elaborate dallo scrivente Ministero con riferimento alla Procedura di Infrazione 2163/2015 e sulla base di tali obiettivi e misure, rinnovare/adeguare la valutazione di incidenza, che tenga conto delle specifiche criticità evidenziate dalla Commissione europea nella sopra citata nota”*;
- il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ha avviato specifica istruttoria, avvalendosi del supporto dell’operatore economico incaricato dell’aggiornamento degli obiettivi e misure di conservazione delle 80 ZSC presenti sul territorio regionale, attivando specifiche interlocuzioni con le strutture ministeriali competenti al fine di addivenire ad un format condiviso di obiettivi e misure di conservazione del sito IT9150027 “Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto”.

Dato atto che:

- gli adempimenti necessari per la risoluzione della messa in mora complementare si sostanziano nell’approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione con atti formali dell’Amministrazione Regionale;
- il MASE ha reso disponibili, al link <https://www.mase.gov.it/pagina/documenti-di-riferimento-lindividuazione-di-obiettivi-e-misure-di-conservazione>, i documenti recanti la metodologia ufficiale identificata per la definizione degli obiettivi e delle misure di conservazione;
- secondo la metodologia ufficiale definita dal MASE i cui documenti di riferimento sono consultabili al link <https://www.mase.gov.it/pagina/documenti-di-riferimento-lindividuazione-di-obiettivi-e-misure-di-conservazione>, è stato redatto il documento “ZSC IT9150027. Obiettivi e misure di conservazione. Adozione”;
- il documento “ZSC IT9150027. Obiettivi e misure di conservazione. Adozione” è relativo alla ZSC IT9150027 la cui proposta di Formulario Standard e di modifica della perimetrazione è stata approvata con DGR 604 del 3 maggio 2023;

Dato inoltre atto che:

- il Documento Tecnico “Natura 2000: dai dati di base ai finanziamenti – Indicazioni operative per l’identificazione di obiettivi e misure di conservazione sito – specifici”, al paragrafo 1.2 “Misure di conservazione habitat e specie specifiche” prevede che: “La partecipazione e consultazione delle parti interessate è di primaria importanza e indispensabile per garantire l’attuazione delle misure” e pertanto, preliminarmente all’approvazione definitiva degli obiettivi e misure di conservazione sito - specifici, si rende necessario definire un adeguato processo di partecipazione e consultazione.

Tanto premesso, considerato e dato atto, si propone alla Giunta regionale:

- di approvare il percorso amministrativo finalizzato alla definizione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000 nell’ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 comprensivo della fase di partecipazione e consultazione delle parti interessate di cui all’Allegato A “Procedura di infrazione 2015/2163. Iter amministrativo per l’adozione e l’approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000” al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
- di adottare in via preliminare gli obiettivi e misure di conservazione della ZSC IT9150027 di cui al documento “ZSC IT9150027. Obiettivi e misure di conservazione. Adozione” di cui all’Allegato B al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, organizzato in 4 Sezioni: Sezione 1 - Quadro conoscitivo

- di base (QCB) e Obiettivi; Sezione 2- Obiettivi di conservazione, attributi e target; Sezione 3- Misure di conservazione specifiche e Sezione 3a - Misure di conservazione trasversali;
- di dare mandato al Servizio Parchi di pubblicare per un periodo di trenta giorni sul sito web pugliacon.regione.puglia.it, rispettivamente nella sezione Ambiente, sottosezione "notizie" il presente provvedimento corredata da un avviso di avvio della consultazione riportante il documento "ZSC IT9150027. Obiettivi e misure di conservazione. Adozione", il modulo da compilare per la presentazione di osservazioni, il termine perentorio entro cui chiunque può formulare osservazioni, l'unità organizzativa responsabile del procedimento;
 - di dare mandato al Servizio Parchi di trasmettere ai Comuni di Nardò e Porto Cesareo il presente provvedimento corredata dall'avviso di avvio della consultazione ai fini della pubblicazione da parte dei Comuni di Porto Cesareo e di Nardò sui rispettivi albi pretori dell'avviso pubblico valevole quale comunicazione ai proprietari interessati;
 - di dare mandato al Servizio Parchi di trasmettere il presente provvedimento corredata dall'avviso di avvio della consultazione alle Province, ai Comuni e agli altri enti di governo del territorio, agli enti di gestione delle aree protette limitrofe ai siti e alle associazioni economiche e sociali;
 - di dare atto che entro la scadenza del termine di pubblicazione chiunque può formulare osservazioni;
 - di riservare a successivo provvedimento, da adottarsi, entro i trenta giorni successivi alla scadenza del termine di pubblicazione, la presa d'atto della Relazione istruttoria relativa alle osservazioni e l'approvazione definitiva degli obiettivi e misure di conservazione della ZSC IT9150027;
 - di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Patrimonio Naturalistico per il seguito di competenza;
 - di disporre la pubblicazione in versione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lett. d) e lett. k) della L.R. 7/97 e smi, propone alla Giunta Regionale:

1. Di prendere atto e approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. Di approvare il percorso amministrativo finalizzato alla definizione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000 nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 comprensivo della fase di partecipazione e consultazione delle parti interessate di cui all'Allegato A "Procedura di infrazione 2015/2163. Iter amministrativo per l'adozione e l'approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000" al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale.

3. Di adottare in via preliminare gli obiettivi e misure di conservazione della ZSC IT9150027 di cui al documento "ZSC IT9150027. Obiettivi e misure di conservazione. Adozione" di cui all'Allegato B al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, organizzato in 4 Sezioni: Sezione 1 - Quadro conoscitivo di base (QCB) e Obiettivi; Sezione 2- Obiettivi di conservazione, attributi e target; Sezione 3- Misure di conservazione specifiche e Sezione 3a - Misure di conservazione trasversali;
4. Di dare mandato al Servizio Parchi di pubblicare per un periodo di trenta giorni sul sito web pugliacon.regione.puglia.it, rispettivamente nella sezione Ambiente, sottosezione "notizie" il presente provvedimento corredata da un avviso di avvio della consultazione riportante il documento "ZSC IT9150027. Obiettivi e misure di conservazione. Adozione", il modulo da compilare per la presentazione di osservazioni, il termine perentorio entro cui chiunque può formulare osservazioni, l'unità organizzativa responsabile del procedimento;
5. Di dare mandato al Servizio Parchi di trasmettere ai Comuni di Nardò e Porto Cesareo il presente provvedimento corredata dall'avviso di avvio della consultazione ai fini della pubblicazione da parte dei Comuni di Porto Cesareo e di Nardò sui rispettivi albi pretori dell'avviso pubblico valevole quale comunicazione ai proprietari interessati.
6. Di dare mandato al Servizio Parchi di trasmettere il presente provvedimento corredata dall'avviso di avvio della consultazione alle Province, ai Comuni e agli altri enti di governo del territorio, agli enti di gestione delle aree protette limitrofe ai siti e alle associazioni economiche e sociali.
7. Di dare atto che entro la scadenza del termine di pubblicazione chiunque può formulare osservazioni.
8. Di riservare a successivo provvedimento, da adottarsi, entro i trenta giorni successivi alla scadenza del termine di pubblicazione, la presa d'atto della Relazione istruttoria relativa alle osservazioni e l'approvazione definitiva degli obiettivi e misure di conservazione della ZSC IT9150027.
9. Di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Patrimonio Naturalistico per il seguito di competenza.
10. Di disporre la pubblicazione in versione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria Responsabile di EQ
(dott.ssa Maria FIORE)

La Dirigente del
Servizio Parchi e Tutela della biodiversità
(ing. Caterina DIBITONTO)

Il Direttore Dipartimento
Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora proponente:
(avv. Serena TRIGGIANI)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche,

Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere;
VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di prendere atto e approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. Di approvare il percorso amministrativo finalizzato alla definizione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000 nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 comprensivo della fase di partecipazione e consultazione delle parti interessate di cui all'Allegato A "Procedura di infrazione 2015/2163. Iter amministrativo per l'adozione e l'approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000" al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale.
3. Di adottare in via preliminare gli obiettivi e misure di conservazione della ZSC IT9150027 di cui al documento "ZSC IT9150027. Obiettivi e misure di conservazione. Adozione" di cui all'Allegato B al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, organizzato in 4 Sezioni: Sezione 1 - Quadro conoscitivo di base (QCB) e Obiettivi; Sezione 2- Obiettivi di conservazione, attributi e target; Sezione 3- Misure di conservazione specifiche e Sezione 3a - Misure di conservazione trasversali,
4. Di dare mandato al Servizio Parchi di pubblicare per un periodo di trenta giorni sul sito web pugliacon. regione.puglia.it, rispettivamente nella sezione Ambiente, sottosezione "notizie" il presente provvedimento corredata da un avviso di avvio della consultazione riportante il documento "ZSC IT9150027. Obiettivi e misure di conservazione. Adozione", il modulo da compilare per la presentazione di osservazioni, il termine perentorio entro cui chiunque può formulare osservazioni, l'unità organizzativa responsabile del procedimento;
5. Di dare mandato al Servizio Parchi di trasmettere ai Comuni di Nardò e Porto Cesareo il presente provvedimento corredata dall'avviso di avvio della consultazione ai fini della pubblicazione da parte dei Comuni di Porto Cesareo e di Nardò sui rispettivi albi pretori dell'avviso pubblico valevole quale comunicazione ai proprietari interessati.
6. Di dare mandato al Servizio Parchi di trasmettere il presente provvedimento corredata dall'avviso di avvio della consultazione alle Province, ai Comuni e agli altri enti di governo del territorio, agli enti di gestione delle aree protette limitrofe ai siti e alle associazioni economiche e sociali.
7. Di dare atto che entro la scadenza del termine di pubblicazione chiunque può formulare osservazioni.
8. Di riservare a successivo provvedimento, da adottarsi, entro i trenta giorni successivi alla scadenza del termine di pubblicazione, la presa d'atto della Relazione istruttoria relativa alle osservazioni e l'approvazione definitiva degli obiettivi e misure di conservazione della ZSC IT9150027.
9. Di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Patrimonio Naturalistico per il seguito di competenza.
10. Di disporre la pubblicazione in versione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO



Caterina Dibitonto
08.07.2024 11:02:55
GMT+01:00

ALLEGATO A**Procedura di infrazione 2015/2163. Iter amministrativo per l'adozione e l'approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000.**

La Giunta regionale adotta, con Deliberazione, l'atto preliminare contenente l'aggiornamento degli obiettivi e delle misure di conservazione, definiti sulla base delle linee guida del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, della Zona Speciale di Conservazione (ZSC).

Il provvedimento di adozione, corredata da un avviso di pubblicazione che riporta l'atto adottato, il sito web sul quale è pubblicato, il termine perentorio entro cui chiunque può formulare osservazioni, il modulo da compilare per la presentazione di osservazioni, l'indicazione dell'unità organizzativa responsabile del procedimento, è pubblicato sul sito istituzionale regionale per un periodo pari a trenta giorni.

Il provvedimento di adozione è pubblicato in versione integrale sul BURP.

L'unità organizzativa responsabile del procedimento trasmette il provvedimento di adozione corredata dall'avviso di pubblicazione:

- ai Comuni in cui ricade la ZSC ai fini della pubblicazione dell'avviso sull'albo pretorio quale comunicazione agli interessati proprietari dei suoli ricadenti nella ZSC;
- alle Province, agli altri enti di governo del territorio, agli enti di gestione delle aree protette limitrofe al sito o ricadenti nel sito e alle associazioni economiche e sociali, al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

L'ente di gestione dell'area protetta ricadente in tutto o in parte nella ZSC esprime entro il termine della scadenza del periodo di pubblicazione il proprio parere.

Entro la scadenza del termine di pubblicazione chiunque può formulare osservazioni.

La Giunta regionale, con Deliberazione, si esprime sulle osservazioni e sui pareri pervenuti e approva, sulla base delle risultanze della consultazione, entro il termine stabilito nel provvedimento di adozione comunque non superiore a centoventi (120) giorni dalla scadenza del termine di pubblicazione, l'aggiornamento degli obiettivi e delle misure di conservazione della ZSC.

Il provvedimento di approvazione corredata da un avviso di avvenuta approvazione, che riporta l'atto approvato e il sito web sul quale è consultabile, è pubblicato sul sito istituzionale regionale.

Il provvedimento di approvazione è pubblicato in versione integrale sul BURP.

L'unità organizzativa responsabile del procedimento trasmette il provvedimento di approvazione corredata dall'avviso di avvenuta approvazione:

- ai Comuni in cui ricade la ZSC ai fini della pubblicazione dell'avviso di approvazione sull'albo pretorio quale comunicazione agli interessati proprietari dei suoli ricadenti nella ZSC;
- alle Province, agli altri enti di governo del territorio, agli enti di gestione delle aree protette limitrofe al sito o ricadenti nel sito e alle associazioni economiche e sociali, al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Sez. 2 - Habitat

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UMI Target	Note
1120* Praterie di posidone (Posidonion oceanicae)	Area occupata	Superficie		//	368,16 superficie attuale	ettari	
	Copertura della vegetazione	Copertura totale		≥ 80	%	Target raggiunto	
		Copertura a intermitten		≤ 10	%	Target raggiunto	
	Specie indicatrici di disturbo	Copertura di matte morta		≤ 10	%	Target raggiunto	
	Qualità delle acque	Dati chimico-fisici		Valori nei limiti di norma	%	Specie tipiche: Posidonia oceanica	Scheda metodologica per il calcolo dello stato ecologico (ISRA, 2012)
	Prospettive future	P/G05	Disturbo legato al carico di bagnanti e mezzi da diporto durante il periodo estivo.	0	Sup. interessata da disturbo antropico	Al momento l'impatto risulta medio	
	Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Tra le altre criticità sono da segnalare la pesca illegale, in area marata, la pesca professionale e sportiva, i grossisti finiti (perito di retra da pesca ma pur abbandonate continuano a catturare specifici tipi), danni a fondali e ai posidoni legati all'ancaggio.	0	Sup. interessata da tecniche di pesca invasive (pesca con reti a trascico)	Al momento l'impatto risulta medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del formato di monitoraggio si definisce il target da raggiungere o mantenere
	Struttura e funzioni	Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UMI Target	Note
	Struttura e funzioni dell'habitat	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UMI Target	
	Area occupata	Superficie		//	1,97 superficie attuale	ettari	
1150* Lagune costiere	Zonazione della vegetazione	Copertura totale		≥ 50	%	Target raggiunto	
	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche		≥ 50	%	Specie tipiche: Ruppia maritima	Scheda metodologica per il calcolo dello stato ecologico (ISRA, 2016)
	Struttura e funzioni	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UMI Target	Note
	Mantenimento della superficie articolare di struttura e funzioni dell'habitat	Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	%	Specie indicatrici di disturbo: assenti	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
	Struttura e funzioni	Qualità dei sedimenti superficiali	Concentrazione di nutrienti ed inquinanti	Valori nei limiti di norma	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: assenti	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Esempio: l'eccessiva proliferazione di alcune macroalghe con comportamento invasivo è un indicatore di fenomeni di distrofia in atto
	Mantenimento della superficie articolare di struttura e funzioni dell'habitat	Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Dati non disponibili: il dato quantitativo sarà raccolto in una prossima campagna di monitoraggio	-	Riferirsi ai risultati del monitoraggio ai sensi della Direttiva Quadro Acqua, se disponibili	
	Struttura e funzioni	Qualità dei sedimenti superficiali	Concentrazione di nutrienti ed inquinanti	Dati non disponibili: il dato quantitativo sarà raccolto in una prossima campagna di monitoraggio	-	Riferirsi ai risultati del monitoraggio ai sensi della Direttiva Quadro Acqua, se disponibili	

		Altri indicatori di qualità biotica		Stato ecologico del corpo idrico		≥ Stato buono		Dat non disponibili. Il dato quantitativo sarà raccolto in una prossima campagna di monitoraggio		Riferirsi al risultato del monitoraggio ai sensi della Direttiva Quadro Acque, se disponibili	
Parametri art.17		Preziosi		Descrizione dell'impatto		Target		UM Target		Note	
Prospettive future		PxD4								Assenza di pressioni	
Habitat	Obiettivo	Parametri art.17	Attributi	Sotto-attributi		Target		UM Target		Note	
1170 Scogliere	Mantenimento della superficie articolare di struttura e funzioni dell'habitat	Area occupata	Superficie	//		609,94	superficie attuale	-	ettari		
		Struttura e funzioni	Componente biotica	Copertura della vegetazione	Copertura adeguate	≥ 20		%	Dati non disponibili		
1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marne	Mantenimento della superficie articolare di struttura e funzioni dell'habitat	Specie tipiche								Considerare le diverse specie tipiche associate alle differenti tipologie in cui presenta l'habitat (La Mesa et al., 2019). La combinazione fisonica (Blondi et al., 2009) è costituita da Cyrtosera, Sargassum, Laminaria, fucus a talo cattaro dei generi Lithophyllum, Ithenhamnion, Phycerocladus, Sponges, Neogoniolithon, Acanthophyllum, Pyrosoma, Alaria	
		PG03		Copertura delle specie indicatrici di disturbo	Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20		%	Specie indicatrici di disturbo: assenti	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, costituendo o eliminando quelle già indicate (Blondi et al., 2009)	
Habitat	Obiettivo	Parametri art.17	Attributi	Sotto-attributi	Descrizione dell'impatto	Target		UM Target	Note		
1170 Scogliere	Mantenimento della superficie articolare di struttura e funzioni dell'habitat	Area occupata	Superficie	//		Sup. interessata da tecniche di pesca invasive	Al momento l'impatto risulta basso				
		Struttura e funzioni	Componente floristica	Copertura della vegetazione	Copertura adeguate	0	(pesca con reti a trascico)				
1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marne	Mantenimento della superficie articolare di struttura e funzioni dell'habitat	Caratteristiche geomorfologiche	Erosione costiera	Contatti con formazioni psammofile e dunali	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90		%	Target raggiunto		
		Struttura e funzioni								Specie tipiche: Calea maritima, Polygonum marinum, Matthiola sinuata, Glaucium flavum, Salsola kai, S. soda	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicato nel ES originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel ES originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali in base alla definizione del target impostato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
Habitat	Obiettivo	Parametri art.17	Attributi	Sotto-attributi	Descrizione dell'impatto	Target		UM Target	Note		
1170 Scogliere	Mantenimento della superficie articolare di struttura e funzioni dell'habitat	Struttura e funzioni		Copertura delle specie tipiche	Copertura delle specie tipiche	≤ 40		%		Specie indicatrici di disturbo: alieni (es. Xanthium orientale, Cenchrus incertus, C. longispinus)	Species tipiche: Calea maritima, Polygonum marinum, Matthiola sinuata, Glaucium flavum, Salsola kai, S. soda
		PG03		Copertura delle specie indicatrici di disturbo	Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20		%		Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, costituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)	Species indicatrici di disturbo: alieni (es. Xanthium orientale, Cenchrus incertus, C. longispinus)
1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marne	Mantenimento della superficie articolare di struttura e funzioni dell'habitat	Caratteristiche geomorfologiche	Erosione costiera	Asente o non significativa	Asente o non significativa	-				Target raggiunto. Anche se non segnalata attualmente a livello fenomeni di erosione costiera come evidenziato sia dal Piano Regionale sia da quello Comunale delle Coste, alcuni approfondimenti del FCC evidenziano una elevata minaccia per il futuro innalzamento del livello medio marino.	Il processo di erosione/accumulo del substrato possono essere misurati tramite l'uso di astre graduate infilate nel terreno (Wilson & Sykes, 1999)
		Struttura e funzioni									

ISTRUZIONI ALLA COMPIAZIONE

Per ogni linea di compilazione indicare la sintesi dell'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Il target deve essere definito al livello tipico specifico

Considerare le diverse specie tipiche associate alle differenti tipologie in cui presenta l'habitat (La Mesa et al., 2019).

La combinazione fisonica (Blondi et al., 2009) è costituita da Cyrtosera, Sargassum, Laminaria, fucus a talo cattaro dei generi Lithophyllum, Ithenhamnion, Phycerocladus, Sponges, Neogoniolithon, Acanthophyllum, Pyrosoma, Alaria

Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, costituendo o eliminando quelle già indicate (Blondi et al., 2009)

Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, costituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)

La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicato nel ES originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel ES originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali in base alla definizione del target impostato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale

Species tipiche: Calea maritima, Polygonum marinum, Matthiola sinuata, Glaucium flavum, Salsola kai, S. soda

Prospettive future	PFO4 PFO5	Parametri art.17	Attributi	Sotto-attributi		Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPIAZIONE
				Area occupata	Superficie				
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	//	3,75 superficie attuale	etari		Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere le sintesi d'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			Copertura della vegetazione	Copertura totale		≤ 50	%	Target raggiunto	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere le sintesi d'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			Struttura e funzioni	Copertura delle specie tipiche		≥ 40	%	Specie tipiche: <i>Limonium papycicum</i> , <i>L. virgatum</i> , <i>Critmum marinum</i> , <i>Latus cylindraceus</i> , <i>Frankenia sp.</i> , <i>Volantia hispida</i> , <i>Plantago werneri</i>	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istruzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento al FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note		ISTRUZIONI ALLA COMPIAZIONE
			PFO5	Calpestio, danneggiamento e raccolta di specie vegetali tipiche dovuto allo sfruttamento turistico	0	Sup interessata da calpestio		Se pur soggetto ad un forte carico turistico l'impatto risulta comunque poco significativo per le caratteristiche degli ecosistemi costieri rocciosi	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere le sintesi d'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Prospective future	PFO2			Presenza di nuclei di specie vegetali alieni, in particolare di <i>Carpobrotus acinaciformis</i> , quale importante indicatore dello stato di alterazione dell'habitat.	20	Cop. % delle specie aliene		L'impatto risulta comunque poco significativo per le caratteristiche degli ecosistemi costieri rocciosi	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere le sintesi d'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Parametri art.17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note		ISTRUZIONI ALLA COMPIAZIONE
			Area occupata	Superficie	//	34,83 superficie attuale	etari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istruzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento al FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche		≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Juncus acutus</i> , <i>J. maritimus</i> , <i>Limonium maritimum</i> , <i>Plantago crassifolia</i> , <i>Puccinellia convoluta</i> , <i>Limonium serratum</i> , <i>Schoenus nigricans</i>	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Copertura totale		≤ 10	%	Specie indicatori di disturbo: assenti	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note		ISTRUZIONI ALLA COMPIAZIONE
								Target presente	

1240 Sogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici

Manutenzione della superficie attuale di struttura e funzioni dell'habitat

1410 Pasci inondati mediterranei (puntelli moranti)	Mantenimento della superficie attuale di struttura e funzioni dell'habitat	La vasta area situata tra la strada provinciale SP 340 e il bosco di Arne, esto degli interventi della bonifica del secondo Dopoguerra, mostra segni di un elevato livello di degrado testimoniala la presenza di rilevati stradali laterali e da edificato spesso oggi in gran parte in stato di evidente abbandono o/o diutto.	PE01	Cop. % dei rilevati stradali e dell'edificato disnessi	Al momento l'impatto risulta alto	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere il sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere				
1420 Pasci inondati mediterranei (puntelli moranti)	Mantenimento della superficie attuale di struttura e funzioni dell'habitat	Presenza di discariche lungo la SP 340.	PF06	Sup interessata da discariche abusive	Al momento l'impatto risulta basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere il sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere				
Prospettive future		Contribuiscono alla alterazione delle aree umide anche i frequenti incendi estivi che interessano in particolare i canneti, portando ad un impoverimento floristico	FH04	0	Sup. interessata da incendi	Al momento l'impatto risulta basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere il sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere			
1430 Pasci inondati mediterranei (puntelli moranti)	Mantenimento della superficie attuale di struttura e funzioni dell'habitat	L'alterazione del reticolto idrografico minore e i fenomeni di intrusione del cuoio salino, legati anche alle coperture costiere, hanno portato a processi di interramento e a elevate percentuali di umidità e salinità del suolo, creando il presupposto per un paesaggio o paesette oggi caratterizzato da un mosaico difficilmente distinguibile fra canneti d'acqua dolce, formazioni miste di canneto/giuncheto semi-salmastra o a frutto, aloni nelle condizioni di maggiore salinità del suolo. I processi di interramento favoriti anche dalla diffusa presenza di discariche di inerti sono particolarmente visibili in alcuni settori delle aree umide (ad esempio attorno al Bacino fede), con una dinamica testa alla trasformazione delle aree umide in macchie di sierofille costiere..	PM07	0	Sup interessata da fenomeni di interramento	Al momento l'impatto risulta medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere il sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere			
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPIAZIONE		
Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura della vegetazione	Copertura totale	Copertura delle specie tipiche	2,8 superficie attuale	etari	Target raggiunto	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali in tali casi il riferimento al FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale		
Parametri art.17	Pressioni	Destinazione dell'impatto	Target	UM Target	%	Target raggiunto	Spese tipiche: <i>Anthocremum macrostachyum</i> , <i>Sarcocornia perennis</i> , <i>Puccinellia pallustris</i> , <i>Limonium parthenonense</i> , <i>Italia chrysoides</i> , <i>Trochichnus bulbosus</i> , <i>Sparganium erectum</i>	Spese indicative di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito	
1420 Fraterie e frutteti a colli mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornetea fruticos)	Mantenimento della superficie attuale di struttura e funzioni dell'habitat	La vasta area situata tra la strada provinciale SP 340 e il bosco di Arne, esto degli interventi della bonifica del secondo Dopoguerra, mostra segni di un elevato livello di degrado testimoniala la presenza di rilevati stradali laterali e da edificato spesso oggi in gran parte in stato di evidente abbandono o/o diutto.	PE01	Cop. % dei rilevati stradali e dell'edificato disnessi	Al momento l'impatto risulta alto	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere il sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere				
		Presenza di discariche lungo la SP 340.	PF06	Sup interessata da discariche abusive	0	Al momento l'impatto risulta basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere il sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere			

Habitat	Ottativo	Parametri art. 17	Attributi	Sottoattributi	Target	UM Target	Note		
Prospettive future	Ph04				0	Sup. interessata da incendi	Al momento l'impatto risulta basso		
	PM07	L'alterazione del reticollo fitorifrico minore e i fenomeni di intrusione del cuore salino, legati anche alle captazioni costiere, hanno portato a processi di interramento o ad erogenesis, e condizioni di umidità e salinità dei suoli, creando il presupposto per un paesaggio o palustre oggi caratterizzato da un mosaico difficilmente distinguibile tra canneti d'acqua e formazioni miste di canneto/giuncheto semisalino/misto a frumenti, alobili nelle condizioni di maggiore salinità del suolo. I processi di interramento (favoriti anche dalla diffusa presenza di discariche di inertii) sono particolarmente visibili in alcuni settori delle aree umide (ad esempio attorno al Bacino Fede), con una dinamica tesa alla trasformazione delle aree umide in macchie di scorrerie costiere.	0	Sup interessata da fenomeni di interramento	Al momento l'impatto risulta medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del formato descrivere le sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere			
ISTRUZIONI ALLA COMPIULSIONE									
Struttura e funzioni	Zonizzazione della vegetazione	Copertura della vegetazione	Copertura totale	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Target raggiunto		
	Caratteristiche geomorfologiche	Cooperativa dell'habitat	Cooperativa delle specie indicatori di disturbo	Cooperativa delle specie indicatori di trasformazione	≤ 10	%	Specie tipiche: <i>Elymus farctus</i> , <i>Sporobolus virginicus</i> , <i>Oenanthes</i> <i>maritimum</i> , <i>Medicago marina</i> , <i>Cynoglossum officinale</i> , <i>Achillea maritima</i> (Argelini et al., 2016)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Blondi et al., 2009)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
Composizione floristica	Contatti con formazioni pianificate e durali	Contatti con formazioni pianificate e durali	Contatti con formazioni pianificate e durali	Contatti con formazioni pianificate e durali	≤ 20	%	Target raggiunto		
	Erosione costiera	Asente o non significativa	-	-	≥ 30	%	Species indicatori di disturbo: alieni (<i>Carpetanus acinaciformis</i> , <i>C. edulis</i>)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito	Target raggiunto
ISTRUZIONI ALLA COMPIULSIONE									
Parametri art.17	Pressioni						Tariffa		
	Descrizione dell'impatto						UM Tariff		

Mantenimento della superficie dell'habitat						
2110 Dune embrionali mobili attributo e struttura e funzioni dell'habitat		Parametri art. 17				
Habitat	Ottentivo	Attributi	Sotto-attributi	Target	UMI Target	Note
		Area occupata	Superficie	//	1,07 ettari	
		Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 70 %	%	Target presente
		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40 %	%	Specie tipiche: <i>Amphibolia arenaria</i> subsp. <i>arundinacea</i> , <i>Ammophila arenaria</i> subsp. <i>australis</i> , <i>Echinophora spinosa</i> , <i>Euphorbia paralias</i> , <i>Pancratium maritimum</i>
		Struttura e funzioni	Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10 %	%	Specie indicate di disturbo: aliene (<i>Carpobrotus edulis</i>)
		Zonazione della vegetazione	Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20 %	%	Target raggiunto
			Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90 %	%	Target raggiunto
ISTRUZIONI ALLA COMPIILAZIONE						
						La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori leggeri/initiali in tali casi il riferimento al FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
						Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, costituendo o eliminando quelle già indicate (Blondi et al., 2009)
						Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito

Parametri art.17	Obiettivo	Attributi	Setto attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPIILAZIONE	
							Target raggiunto	Spese tipiche: <i>Evan pigmya</i> , <i>Pseudotaxa pumila</i> , <i>Silene alba</i> , <i>Pileum arenarium</i> , <i>Mattiola</i> <i>tricuspida</i> , <i>Cajanus cajan</i> , <i>Vulpia</i> <i>membranacea</i>
Caratteristiche geomorfologiche	Erosione costiera	Assente o non significativa	-	Target raggiunto. Anche se non soggetta attualmente a lievi fenomeni di erosione costiera come evidenziato sia dal Piano Regionale sia da quello Comunale delle Coste, alcuni approfondimenti del TCC evidenziano una elevata minaccia per il futuro innalzamento del livello medio marino.	-	-	I processi di erosione/accumulo del substrato possono essere misurati tramite l'uso di astre gradute infilate nel terreno (Wilson e Sykes, 1999)	
Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note		ISTRUZIONI ALLA COMPIILAZIONE	
2.120 Dune mobili del cordone littorale con presenza di <i>Armannia arenaria</i> (dune bianche)	Mantenimento delle superficie attuale di struttura e funzioni dell'habitat	<p>La esigua fascia sabbiosa (in pochi tratti raggiunge la larghezza di 15 metri), è il suo habitat dunale, presenta zone di retroduna interessate da dense urbanizzazioni turistico-residenziali (Lido degli Angeli) o da varie aree di parcheggio estivo (costiera tra Punta Grossa e Torre Capoletto). Si tratta di resultati urban non pianificati dal PUG di Porto Cesareo che costituiscono una forte pressione antropica.</p> <p>In particolare lungo la costa di Lido degli Angeli, l'urbanizzazione ha interrotto non so a planura e retroduna ma lo stesso sistema dunale. Sono state infatti realizzate residenze (tipologia via Villino), muri di sostegno (spesso discese a mare in calz.), reti metalliche, staccionate, e altri manufatti sullo stesso rilevato dunale (settore occidentale del Lido), nonché, attraverso opere di pianamento del piede del cordone dunale, strutture turistico-ricettive a servizio degli stabilimenti balneari esistenti (es. cabine spogliatoi, ristoranti, bar, ecc.).</p> <p>Oltre a queste opere di urbanizzazione, perlopiù abusive, si evidenzia la presenza di vie di accesso all'arenile, attrezzate e non, pubbliche o private, in parte corrispondenti all'accesso agli stabilimenti balneari, sentieramente diffuse e un diffuso calpestio del sistema dunale, in particolare nei mesi di frequentazione estiva. Ciò è avvenuto anche nel settore orientale della costa del SIC, tra Punta Grossa e Torre di Catiglione, dove un elevato caricamento ricettivo, favorito dalla presenza di ampie aree a parcheggio (non previste dal PUG), a stretto contatto con il sistema dunale (soprattutto retroduna), ha determinato un'ancora più intensa frammentazione e alterazione degli habitat.</p> <p>Presenza di numerosi nuclei di specie vegetali aliene, in particolare di <i>Corporisus occidentalis</i>, quale importante indicatore dello stato di alienazione dell'intero sistema dunale.</p>	<p>F04</p> <p>10</p> <p>Cop. % delle urbanizzazioni. Al momento l'impatto risulta alto</p>	<p>10</p> <p>Cop. % della superficie interessata dal calpestio</p>	<p>Al momento l'impatto risulta alto</p>	<p>Per ogni delle pressioni indicate nella sezione 1 del formato descrivere le sintesi l'impatto sul sito e definire il target da raggiungere o mantenere</p>		
Prospective future							ISTRUZIONI ALLA COMPIILAZIONE	
							<p>La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali; in tali casi il riferimento al FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale</p>	
							ISTRUZIONI ALLA COMPIILAZIONE	
							<p>Habitat ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello biogeografico un gruppo esauritivo di specie tipiche; è necessario individuare a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "Combinazione fisionomica di riferimento" (Blondel et al. 2009)</p>	

Cronaca linea frontiera

Struttura e funzioni	Zonazione della vegetazione	Parametri art.17			Target raggiunto	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPIILAZIONE
		Prestazioni	Descrizione dell'impatto	Target			
2230 Dune con prati dei <i>Malcohorta</i>	Miglioramento delle condizioni, delle funzioni e della struttura dell'habitat in 10 anni	Copertura delle specie indicatori di disturbo in atto	Copertura delle specie indicatori di fenomeni dinamici in atto	≤ 10 %	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo le specie presenti al sito	Se le specie presenti al sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Blondi et al., 2009)	
		Contatti con formazioni psammofile e dunali		≥ 90 %	Target raggiunto	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo le specie presenti al sito	
		Caratteristiche geomorfologiche			Target raggiunto.	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo le specie presenti al sito	
		Prospettive future			Target raggiunto. Anche se non soggetto attualmente a rilevanti fenomeni di erosione costiera come evidenziato sia dal Piano Regionale sia da quello Comunale delle Coste, alcuni apprezzamenti del FCC evidenziano una elevata minaccia per il futuro innalzamento del livello medio marino.	Per ogni delle pressioni indicate nella sezione 1 del formato descrivere il sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere	
Habitat	Obiettivo	Parametri art.17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM/Tar get	Note
2240 Dune con prati dei <i>Brachypodium</i> e vegetazione annua	Miglioramento delle condizioni, delle funzioni e della struttura dell'habitat in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	0,07 ettari		
		Copertura della vegetazione	Composizione floristica	Copertura totale	≥ 60 %	Target raggiunto	Per ogni delle pressioni indicate nella sezione 1 del formato descrivere il sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Struttura e funzioni		Copertura delle specie tipiche	≥ 40 %	Target raggiunto	Per ogni delle pressioni indicate nella sezione 1 del formato descrivere il sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Parametri art.17	Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali in atto	≤ 10 %	Target raggiunto	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo le specie presenti al sito
		Pressioni		Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90 %	Target raggiunto	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo le specie presenti al sito
		Parametri art.17		Descrizione dell'impatto	Target	UM/Tar get	Per ogni delle pressioni indicate nella sezione 1 del formato descrivere il sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
					Target raggiunto	Target raggiunto	

Prospettive future	PFO5	Oltre a queste opere di urbanizzazione, peripoli abusive, si evidenzia la presenza di vie di accesso all'arenile, attrezzate e non, pubbliche o private, in parte corrispondenti all'accesso agli stabilimenti balneari, sentieramente diffusa e un diffuso calpestio del sistema dunaale, in particolare nei mesi di frequentazione estiva.		Cop. % della superficie interessata da calpestio	Al momento l'impatto risulta medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del formato descrivere il sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere e	
		Habitat	Ottativo				
Parametri art. 17	Attributi	Setto attributi	Target	UMI Target	Note	Istruzioni alla compilazione	
	Area occupata	Superficie	//	9,12 superficie attuale	ettari	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicato nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali, in tal caso il riferimento al FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale	
Struttura e funzioni	Cooperativa della vegetazione	Cooperativa del strato arbustivo	≥ 90	%	Target raggiunto		
Struttura e funzioni	Composizione floristica	Cooperativa delle specie tipiche	≥ 70	%	Target raggiunto		
Zonazione della vegetazione	Pressioni	Cooperativa delle specie indicatori di disturbo	≤ 5	%	Target raggiunto	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando o eliminando quelle già indicate (Blondi et al., 2009)	
Parametri art.17	Descrizione dell'impatto	Contatti con formazioni piammate e duneali	≥ 50	%	Target raggiunto		Istruzioni alla compilazione
Mantenimento delle superficie articolate e struttura e funzioni dell'habitat	PFO4	La esigua fascia sabbiosa a fin pochi tratti raggiunge la larghezza di 15 metri. Il suo habitat dunaale presenta una certa diversità, in base alla densità di urbanizzazione turistica residenziali (Lido degli Angeli) o da uscita area di parcheggio estivo (costa tra Punta Grossa e Torre Castiglione). Si tratta di tessuti urbani non pianificati dai poteri porti e resine che costituiscono una forte pressione antropica. In particolare lungo la costa del Lido degli Angeli, l'urbanizzazione ha interessato non solo la pianura retrostante ma lo stesso sistema duna. Sono state infatti realizzate residenze (tipologia villa o villetta), muri di sostegno (spesso disposti a mare in cala), reti metalliche, staccionate, e altri manufatti sullo stesso rivolo dunaale (settore occidentale del Lido), nonché, attraverso opere di pianamento del piede del cordone dunaale, strutture turistiche ricettive a servizio degli stabilimenti balneari esistenti (es. cabine sospese, ristoranti, bar, ecc.).	10	Cop. % delle urbanizzazioni	Al momento l'impatto risulta alto	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del formato descrivere il sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere	
2250* Dune costiere con <i>Juniperus</i> spp.	PFO5	Oltre a queste opere di urbanizzazione, peripoli abusive, si evidenzia la presenza di vie di accesso all'arenile, attrezzate e non, pubbliche o private, in parte corrispondenti all'accesso agli stabilimenti balneari, sentieramente diffusa e un diffuso calpestio del sistema dunaale, in particolare nei mesi di frequentazione estiva. Ciò è avvenuto anche nel settore orientale della costa del SIC, tra Punta Grossa e Torre di Castiglione, dove un elevato carico turistico, favorito dalla presenza di ampie aree a parcheggio (non previste dal P.I.G.), a diretto contatto con il sistema dunaale (soprattutto estendendone), ha determinato un ancora più intensa frammentazione e alterazione degli habitat.	10	Cop. % della superficie interessata da calpestio	Al momento l'impatto risulta alto	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del formato descrivere il sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere	
Prospettive future	Habitat	Attributi	Setto attributi	Target	UMI Target	Note	Istruzioni alla compilazione
Parametri art. 17	Attributi	Parametri art. 17	Attributi				

	Area occupata	Superficie	//	1,15 superficie attuale	ettari					
	Copertura della vegetazione	Copertura totale		≥ 50	%	Target raggiunto				
	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche				Specie tipiche: <i>Potamogeton pectinatus</i> , <i>Cannicula erba</i> , <i>Nasturtium officinale</i>				
	Mantenimento della superficie articolare di struttura e funzioni dell'habitat	Copertura delle specie indicatori di trasformazione dell'habitat		≤ 20	%	Spese indicativi di trasformazione dell'habitat: <i>Phragmites australis</i> , <i>Typha angustifolia</i> , <i>Crinum maritimum</i>				
	Struttura e funzioni	Copertura delle specie indicatori di disturbo		≤ 10	%	Target raggiunto				
	Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofliche, griffite e/o spinosidai		≥ 75	%	Target raggiunto				
	Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico		≥ Buono stato	-	Dati non disponibili, il dato quantitativo sarà raccolto in una prossima campagna di monitoraggio				
	Parametri art.17	Presioni		Descrizione dell'impatto	Target	UMI Target	Note			
	Prospettive future	PX04					Absenza di pressioni			
	Habitat1	Obiettivo	Parametri art.17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UMI Target	Note		
	Mantenimento della superficie articolare di struttura e funzioni dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	77,56 superficie attuale	ettari				
		Copertura della vegetazione	Copertura totale		≥ 60	%				
			Copertura delle specie tipiche				Specie tipiche: <i>Arachnopus lomentaceus</i> , <i>Bizia minor</i> , <i>Calystegia sepium</i> , <i>Populus tremula</i> , <i>Quercus ilex</i> , <i>Rubus ulmifolia</i> , <i>Verbena officinalis</i>			
		Composizione floristica			≥ 50	%	Non è possibile individuare a scala di regione biogeografica un gruppo di specie tipiche esauriente; è necessario individuare a livello regionale (Regolin et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consigliata la "combinazione sistematica" di interramento (Biondi et al., 2009)			
		Struttura e funzioni	Copertura delle specie indicatori di disturbo		≤ 10	%	Target raggiunto			
		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatee di buona qualità progressiva		Presente	-	Specie indicativi di dinamica progressiva: <i>Colytomea infesta</i> , <i>Thymus capitatus</i>			
		Parametri art.17	Presioni		Descrizione dell'impatto	Target	UMI Target	Note		
			PW07	Rapidi processi di evoluzione della vegetazione, con chiusura delle macchie e perdita di piante secondarie in parte indattati di interesse e comunitario	20	Cop. % delle specie indicatori di dinamica progressiva	Al momento l'impatto risulta basso			
		Habitat1	Obiettivo	Parametri art.17	Attributi	Target	UMI Target	Note		

	Area occupata	Superficie	//	122 superficie attuale ettari			
	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	2-3	strati	Target raggiunto		
	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	Target raggiunto		
		Copertura delle specie tipiche:	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Quercus ilex</i> , <i>Phillyrea</i> , <i>Taygetis</i> , <i>Pistacia lentiscus</i> , <i>Rhamnus</i> <i>alaternus</i> , <i>Arbutus unedo</i>		
	Composizione floristica	Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	Target da raggiungere: sono presenti solo <i>Quercus ilex</i> e <i>Pinus halepensis</i>		
		Copertura delle specie indicatori di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatori di disturbo: <i>Pinus</i> <i>halpeensis</i>	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito	
		Copertura delle specie indicatori di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Specie indicatori di dinamica regressiva: <i>Colchicum autumnale</i> , <i>Thymus capitatus</i>	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito	
	Struttura e funzioni	Disettinella dello strato arboreo	2-2	classi di età	Target raggiunto		
		Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Target raggiunto		
		Classi di età			Target raggiunto		
	Maneggiamento della superficie attuale e struttura e funzioni dell'habitat	Alberi maturi ($\Phi > 70$ cm, o in assenza $\Phi > 50$ cm)	> 5	alberi/ettaro	Target da raggiungere: la lecceta è costituita da cedri immaturi	Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life Girofor)	
		Legno morto a terra	> 20	m/c/ettaro	Target da raggiungere: la lecceta è costituita da cedri immaturi	Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)	
		Legno morto in piedi	> 20	m/c/ettaro	Target da raggiungere: la lecceta è costituita da cedri immaturi	Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)	
		Altri indicatori di qualità biotica				Indicare nelle note le specie faunistiche presenti e si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare i sotto-attributi	
		Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Elaphe quatuorlineata	Esempio: Picidi, coleotteri idrofagi (Angelini et al., 2016)	
	Parametri art.17	Pressioni			ISTRUZIONI ALLA COMPILEDNE		
		Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note		
	Prospettive future	più significativi fenomeni di frammentazione ecologica sono legati alla creazione del circuito della hardtop Technical Center (NTC).	PEO1	0	Sup interessa l'area da ampliamento delle infrastrutture	Per descrivere delle pressioni indicate nella sezione 1 del formato descrivere e sintetizzare l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere	

Sez. 2 - Flora

1883 - Stipa austroalpica Segnalata a 83 siti in 5 regioni	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Consistenza della popolazione	Popolazione	//	100-200 popolazione attuale	Numeri individui (anche come intervallo di valori) o classe di abbondanza	Habitat di specie habitat semiruperti e creste rociose, praterie aride, incisi, dal livello del mare fino a 1.270 m, su substrati prevalentemente calcarei	Target: Specificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in 10 anni Per la stima del numero di individui possono essere utilizzati plot circolari di dimensioni standard (diametro: 10 m; 3 per ettaro), disposti in maniera casuale. La consistenza complessiva della popolazione è quindi ricavata per estrapolazione (Ercolé et al. 2016)
				Superficie dell'habitat	//	0,05 ettari		
Parametri art. 17	Pressioni	Habitat di specie		Luminosità	Elevata	-	Target presente	Target e LUM Target: Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura
				Copertura delle specie vegetali indicatori di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Target presente	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
Parametri art. 17	Pressioni			Pascolo domestico e selvatico	Compatibile con la conservazione della specie	-	Target presente	La specie può beneficiare di forme estensive di pascolo mentre è penalizzata dal sovrapascico o dall'abbandono (Ercolé et al. 2016)
				Desolazione dell'habitat	Target	UM Target	Target	ISTRUTTIVA ALA COMPILAZIONE Pressione e Descrizione dell'impatto Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito
Parametri art. 17	Pressioni			Rapidi processi di evoluzione della vegetazione, con chiusura delle macchie e perdita di piante secondarie in parte di interesse comunitario	30	Cop. % delle specie Indicatori di dinamica progressiva	Al momento l'impatto risulta basso	Pressione e Descrizione dell'impatto Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito
				Prospettive future	PW/07			Target e LUM Target: Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura

Sez. 2 - Retili

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17		Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPLIANCE	
		Constitutori della popolazione	popolazione						Constitutori qualitativi da formalizzare Standard	ISTRUZIONI ALLA COMPLIANCE
12790 Urtice e mutu ericina Presente in 214 siti in 10 regioni	Consistenza della popolazione	/	Nessun decremento nel sito (Presente)	Surface dell'habitat	Nessun decremento nel sito (219156)	/	etari	Inhabiti di specie: ecotoni di macchia e boschi mediterranei frammiti a arborei, ginepri, agavi, cistus, arbusti e bassi muretti secchi, vegetazione spontanea, ecc.	Target: (/ Nessun decremento nel sito - specificare il valore di riferimento della superficie calcolato come somma degli habitat di specie presenti in residenza nel sito (f) incremento della superficie a 107 anni - specificare il valore di superficie di habitat di mutura non pertinente).	ISTRUZIONI ALLA COMPLIANCE: Target: (/ Nessun decremento nel sito - specificare il valore di riferimento della superficie calcolato come somma degli habitat di specie presenti in residenza nel sito (f) incremento della superficie a 107 anni - specificare il valore di superficie di habitat di mutura non pertinente).
12790 Urtice e mutu ericina Presente in 214 siti in 10 regioni	Mantenimento dell'habitat condizione della specie	/	Nessun decremento nel sito (219156)	Livello di erogenesi della mosaico territoriale	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	2 buono	Eccellente Bueno Ridotto	Alta. Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusto, arboreo) e mosaico arboreo, arbusto, con bosco. Media: almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico arboreo. Bassa: Un solo stadio seriali della vegetazione potenziale e mosaico arboreo	Target: Nessun decremento	Target: Nessun decremento
12790 Urtice e mutu ericina Presente in 214 siti in 10 regioni	Qualità dell'habitat	/	Nessun decremento	Elementi del paesaggio (erico)	Tradizionale (sepi, filari e muretti a secco)	Target	UM Target	La presenza di numerose strade, all'interno delle quali il conseguente traffico veicolare porta a morte degli individui con conseguente danneggiamento delle colonie della specie	Reportare le pressioni inserite nella sezione 1 DESCRIZIONE DELL'IMPATTO	Reportare le pressioni inserite nella sezione 1 DESCRIZIONE DELL'IMPATTO
Prospettive future	Prospettive future	RF0. Strade ferrovie e relative infrastrutture	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Attributi	Target	UM Target	La pressione fa riferimento sia alla pressione che alla pressione di riferimento della pressione sulla specie o/lo habitat di specie.	TARGET: L'IMPIANTO	TARGET: L'IMPIANTO
								Specificare quali sono le pressioni che la pressione può assumere senza determinare incidenze negative sull'habitat di riferimento.	Il livello delle pressioni è medio	Il livello delle pressioni è medio
								Spazio libero per fornire le informazioni aggiuntive necessarie per definire l'impatto.	Spazio libero per fornire le informazioni aggiuntive necessarie per definire l'impatto.	Spazio libero per fornire le informazioni aggiuntive necessarie per definire l'impatto.

Sez. 2 - Specie marine

Specie	Oggettivi	Parametri art. 17	Atributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (presente)	Categoria qualitativa da Formulatio_n: Saranno indicati: - Nella tabella - Nel testo - Come - Presente	Tar.get: (/) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere e' di quello indicato quando è stato istituito il sito (/) Incremento della popolazione in TOT anni : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere	UM.Target: Le unità di misura quantitativas sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancella e re inserisci di misura non pertinente.
1224 Carettacaretta Presente in 105 siti in 14 regioni	Mantenimento dell'attuale condizione delle specie	Arearie di aggregazione	//	Mantenimento delle aree di aggregazione delle specie	Habitat 1120/1170 Le caratteristiche delle aree di aggregazione sono: spazio aperto in lussureggianti e profonda minori di 50m per alimentarsi di specie bentoniche. Gli animali si nutrono delle stesse aree e durante il periodo riproduttivo si avvicinano alle aree costiere per accoppiarsi.	Note: Indicare possibilmente le aree di avvistamento della specie. Di seguito indicazioni generali di riferimento: #Habitat troppo: Gli esemplari giovani frequentano aree di aggregazione oceaniche in cerca di prede epizootiche e dopo pochi anni si spostano verso le zone arenarie della piattaforma continentale a profondità minori di 50m per alimentarsi di specie bentoniche. Gli animali si nutrono delle stesse aree e durante il periodo riproduttivo si avvicinano alle aree costiere per accoppiarsi.	
	Habitat di specie	Qualità del habitat	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sulla specie	livello di impatto	Il disturbo antropico nell'area risulta limitato ad esclusione del periodo estivo	Note: Fornire una breve descrizione delle attività antropiche in relazione alla presenza della specie nell'area.
	Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
	DA UTILIZZARE NEI SITI IN CUI LA SPECIE E' PRESENTE IN FASE NEFRITICA O FELACICA	G01-Pesca e raccolta di molluschi in ambiente marino professionale che genera riduzione di specie e disturbo	Oltre agli effetti diretti (ferimento e all'uccisione di individui) la pressione più elevata è il fenomeno dei giornti fisiologi (periodi di reti da pesca che pur abbondante continuano a catturare specie (tutte o a danneggiare la farma/age minima)	< 2 individui morti/anno	Al momento l'impatto è medio	Pressioni: Ripetere le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto: Specificare quali l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie	
	Prospettive future	G12-Cattura e uccisione accidentale (dalle attività di fermamento o uccisione accidentale di caccia e pesca)	L'attività di pesca può comportare l'uccisione di ferimento o uccisione accidentale di individui	< 3 individui catturati accidentalmemente/anno	Al momento l'impatto è medio	Pressioni: Ripetere le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto: Specificare quali l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie	

127/1997/legis. approvazione Ministero dei Trasporti e delle comunicazioni delle liste	PROT. DIREZ. COMMISSIONE DI CONFERIMENTO 14.08.1997	Prodotto di servizi di posta e di informazione	Prodotto di servizi di posta e di informazione	da inviare	Riporto per la posta ordinaria	Corrisponde al concerto (intento) di inviare le poste alle persone o aziende che sono state autorizzate a riceverle direttamente.	Riporto per la posta ordinaria che non è destinata a essere consegnata alla persona o all'azienda che ha stabilito il rapporto di corrispondenza. È possibile che il destinatario riceva l'invito a ricevere la posta.	Regolamento generale sull'invio di posta ordinaria e sui servizi di posta ordinaria e di informazione	E.I. REITZEN spese postali	11	1250
--	---	---	---	------------	-----------------------------------	--	---	--	-------------------------------	----	------

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

Foglio 1

Sez. 3a - Misure trasversali

Tipologia misura	Titolo e oggetto della misura	Misure di contenzione	Valore	Ufficio (numero, %, ...)	Soggetto (vigenza della misurazione)	Stato di attivazione	MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DELLA MISURA		FINANZIAMENTO							
							Detinzione	L'atto (atti)	Alzati	Soggetto titolare	Misura di attuazione	Oggetto M&C	Fonte di finanziamento			
R.E. / regolamentare	Obbligo di indicare con il titolo del decreto o circolare, che cosa si intende per "nuova edificazione" e "riparazione" e adegumarne le definizioni al Codice delle norme per gli edifici.		300	% dei proi	Regione Puglia - Ufficio Pari	Si	Per i progetti di nuova edificazione, di adeguamento di un edificio esistente, o per la realizzazione di un nuovo uso, il soggetto titolare, dopo aver individuato gli obiettivi di realizzazione dell'edificio, deve indicare chiaramente il tipo di nuova edificazione, la tipologia di edificio e gli obiettivi di realizzazione.	REGOLAMENTO REGIONALE D.L. 20/03/2016, n. 6 (Regolamento regionale Atto di attuazione del decreto di 20/03/2016, relativo alla modifica della legge regionale n. 10/03/2015, sull'adeguamento delle norme per gli edifici) per la commissione in D.O.C. 3/2/79 per l'approvazione.	Regione Puglia	Abilitazione minima a verifica del rispetto delle norme (congiunta)	Fonte di finanziamento	2014-2020	2027-06-30	Atto di governo Progetto di legge Iniziativa di governo		
R.E. / regolamentare	Obbligo di indicare a sufficienza che cosa si intende per "nuova edificazione", definizione che deve essere indicata nel decreto o circolare, così come per "riparazione" e "modifiche strutturali" e adegumarne le definizioni al Codice delle norme per gli edifici.		300	% dei proi	Regione Puglia - Ufficio Pari	Si	Dalle norme, così come è attualmente in vigore, si intende che la nuova edificazione è l'edificazione di un edificio, che non ha mai avuto una funzione diversa da quella per cui è stato costruito, oppure è l'edificazione di un edificio, che ha sempre avuto la stessa funzione, ma che ha subito interventi strutturali, che hanno portato a modifiche sostanziali nella struttura dell'edificio, senza che questo sia stato abbattuto e ricostruito.	REGOLAMENTO REGIONALE D.L. 20/03/2016, n. 6 (Regolamento regionale Atto di attuazione del decreto di 20/03/2016, relativo alla modifica della legge regionale n. 10/03/2015, sull'adeguamento delle norme per gli edifici) per la commissione in D.O.C. 3/2/79 per l'approvazione.	Regione Puglia	Abilitazione minima a verifica del rispetto delle norme (congiunta)	Fonte di finanziamento	2014-2020	2027-06-30	Atto di governo Progetto di legge Iniziativa di governo		
R.E. / regolamentare	Obbligo di dichiarare con ordine di alzati delle zone urbane.		300	% dei proi	Regione Puglia - Ufficio Pari	Si	Dalle norme, così come è attualmente in vigore, si intende che la nuova edificazione è l'edificazione di un edificio, che non ha mai avuto una funzione diversa da quella per cui è stato costruito, oppure è l'edificazione di un edificio, che ha sempre avuto la stessa funzione, ma che ha subito interventi strutturali, che hanno portato a modifiche sostanziali nella struttura dell'edificio, senza che questo sia stato abbattuto e ricostruito.	REGOLAMENTO REGIONALE D.L. 20/03/2016, n. 6 (Regolamento regionale Atto di attuazione del decreto di 20/03/2016, relativo alla modifica della legge regionale n. 10/03/2015, sull'adeguamento delle norme per gli edifici) per la commissione in D.O.C. 3/2/79 per l'approvazione.	Regione Puglia - Ufficio Pari	Abilitazione minima a verifica del rispetto delle norme (congiunta)	Fonte di finanziamento	2014-2020	2027-06-30	Atto di governo Progetto di legge Iniziativa di governo		
R.E. / regolamentare	Obbligo di denunciare ai decreti di attuazione di nuove norme e regolazioni.		300	% dei proi	Regione Puglia - Ufficio Pari	Si	Dalle norme, così come è attualmente in vigore, si intende che la nuova edificazione è l'edificazione di un edificio, che non ha mai avuto una funzione diversa da quella per cui è stato costruito, oppure è l'edificazione di un edificio, che ha sempre avuto la stessa funzione, ma che ha subito interventi strutturali, che hanno portato a modifiche sostanziali nella struttura dell'edificio, senza che questo sia stato abbattuto e ricostruito.	REGOLAMENTO REGIONALE D.L. 20/03/2016, n. 6 (Regolamento regionale Atto di attuazione del decreto di 20/03/2016, relativo alla modifica della legge regionale n. 10/03/2015, sull'adeguamento delle norme per gli edifici) per la commissione in D.O.C. 3/2/79 per l'approvazione.	Regione Puglia - Ufficio Pari	Abilitazione minima a verifica del rispetto delle norme (congiunta)	Fonte di finanziamento	2014-2020	2027-06-30	Atto di governo Progetto di legge Iniziativa di governo		
A. - altro	Relazione di un progetto		300	% dei proi	Regione Puglia - Ufficio Pari	In corso	Aggiornamento del piano attuazionale di politica delle acque e delle acque sotterranee, nelle aree che sono oggetto di attivazione delle norme per gli edifici.	progettazione di un progetto di attuazione di politica delle acque e delle acque sotterranee, nelle aree che sono oggetto di attivazione delle norme per gli edifici.	Comune di Monopoli	Indirizzamento di progetto, approvazione di progetto	Fonte di finanziamento	2000	2025	no	no	Fonte di finanziamento